Camera di Commercio
Cuneo

PREVENTIVO 2021

Cuneo, 30 novembre 2020

Camera di Commercio
Cuneo

PREVENTIVO 2021

"2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili"

Sommario

PREMESSA **3**

IL CONSIGLIO CAMERALE **4**

RELAZIONE DELLA GIUNTA **5**

GESTIONE CORRENTE **7**

Diritto annuale 8

Diritti di segreteria e oblazioni 11

Contributi, trasferimenti e altre entrate 11

Proventi cessione beni e prestazione servizi 12

Variazioni delle rimanenze 12

Oneri correnti 12

Personale 12

Funzionamento 18

Interventi economici 21

Quote associative e contributi consortili annuali 22

Informazione all'impresa e all'economia 23

Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio 23

Fornitura di beni e servizi per l'economia 23

Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale 24

Studi, ricerche e documentazioni 25

Contributi all'azienda speciale camerale 25

Internazionalizzazione e progetti europei 26

Infrastrutture e trasporti 27

Crescita economica e innovazione agroalimentare 27

Crescita economica e innovazione manifatturiero 28

Crescita economica e innovazione commercio e turismo 28

Crescita economica e innovazione altri settori 29

Etica e responsabilità sociale 29

Ammortamenti e accantonamenti 30

GESTIONE FINANZIARIA **31**
GESTIONE STRAORDINARIA **31**
RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE **31**
RISULTATO ECONOMICO **32**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI **32**
Immobilizzazioni immateriali 33
Immobilizzazioni materiali 33
Immobilizzazioni finanziarie 34
RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2021 ..... **37**
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2021/2023 ..... **38**
PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA **39**
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO **40**

PREMESSA

Coesi, innovativi, digitali, sostenibili: è il futuro che vogliamo costruire insieme alle imprese del nostro territorio.

L'impegno che porteremo avanti è quello di destinare le risorse disponibili secondo le linee programmatiche individuate, ma è fondamentale, in questa sede, fare una premessa legata all'attualità del momento che stiamo vivendo.

Ci troviamo in una fase particolarmente delicata, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto.

La nostra Provincia ha mantenuto, fino ai primi mesi del 2020, fondamentali molto solidi, grazie soprattutto agli asset manifatturieri nelle loro declinazioni settoriali di specializzazione, ma le conseguenze delle misure di contrasto alla pandemia innescatesi nel mese di marzo sono state dirompenti a livello territoriale, nazionale ed internazionale. Inoltre, la calamità che nel mese di ottobre ha investito in particolare l'alta valle Vermenagna, Gesso e Tanaro, ha condizionato pesantemente la vita e le attività economiche delle località colpite.

Siamo chiamati pertanto ad un profondo senso di responsabilità, ancora più forte rispetto ai mandati che ci hanno preceduto ed è doveroso tenerne conto.

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2021 è redatto secondo una struttura funzionale articolata in Missioni e Priorità, in coerenza con gli indirizzi strategici espressi dal Consiglio camerale con l'approvazione del programma pluriennale per il mandato 2021 - 2025.

L'Ente camerale intende perseguire politiche per la competitività in collaborazione, in primis, con il sistema associativo, favorendo la collaborazione con i diversi attori economici del territorio.

Sullo specifico tema dell'incremento della competitività imprese/territorio e del rafforzamento delle connessioni economiche, la Camera di Commercio è chiamata ad agire per favorire quanto più possibile la diffusione del concetto di sviluppo sostenibile, elemento trasversale rispetto a qualsiasi attività economica.

Il sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche, la formazione, l'accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione, la valorizzazione delle tecnologie digitali, fondamentali in ogni ambito professionale oltre che per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa sono gli assi su cui si focalizzerà l'azione camerale.

Per salvaguardare il patrimonio e riconsegnare l'Ente alle generazioni del domani con l'attuale solidità, saranno adottate azioni specifiche, anche in considerazione della previsione di una diminuzione del diritto annuale, commisurato al fatturato delle aziende.

La scelta di guardare al futuro si denota anche dall'indirizzo degli investimenti programmati, orientati a riqualificare i servizi allo sportello dell'Ente, a terminare i lavori per rendere agibile il complesso di Tetto Sottile e a riorganizzare l'intero archivio documentale per restituire un importante patrimonio storico al territorio e alle imprese.

Il Presidente
Mauro Gola

IL CONSIGLIO CAMERALE

GOLA Mauro	Servizi	Presidente
CHIAPELLA Luca	Commercio	Vice Presidente vicario
CROSETTO Luca	Artigianato	Vice Presidente
DURANDO Alessandro	Cooperazione	Vice Presidente
PORCU Fabiano	Agricoltura	Vice Presidente
BIRAGHI Alberto	Industria	
BONETTO Luciana	Commercio	
CARPANI Enrico	Trasporti	
CHIESA Giorgio	Turismo	
COLLINO Giovanni	Liberi Professionisti	
DALMASSO Patrizia	Artigianato	
DOGLIANI Valentina	Servizi	
GRIBAUDO Agostino	Commercio	
LOVERA Elena	Industria	
MARRO Sergio	Credito	
MELLANO Michele	Agricoltura	
MERLO Amilcare	Industria	
NOTA Francesca	Artigianato	
PIGNATTA Roberto	Sindacati	
REBUFFO Elisa	Agricoltura	
RISTORTO Stefano	Consumatori	
RULLO Monia	Agricoltura	
SEBASTE Egle	Industria	
TARDIVO Bruno	Artigianato	
VACCHETTI Sergio	Servizi	

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il preventivo economico per l'esercizio 2021 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma Pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2021, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10/C del 30 ottobre 2020.

Nella RPP 2021 sono state poste le basi su cui si concentreranno le attività dell'Ente camerale nella prossima annualità, individuando nove obiettivi strategici che concorrono alla finalità di supportare le imprese perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi in favore dell'economia circolare
3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese e avvio dell'OCRI
5. Orientamento al lavoro e alle professioni
6. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano della Performance 2021-2023, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2021.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta, che reca informazioni su:

- importi contenuti nelle voci di provento e di onere,
- piano degli investimenti,
- fonti di copertura del piano degli investimenti,
- criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate,
- risorse assegnate ai programmi individuati in sede di RPP.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, il preventivo economico è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Il preventivo, così come già la RPP 2021, risente del disegno di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d. lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La normativa che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale (decreto MISE 12 marzo 2020 per il triennio 2020/2022).

In sintesi si evidenzia che:

- il preventivo 2021 chiude con il pareggio contabile;

- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di: € 1.725.000,00, tra immateriali (€ 25.000,00), materiali (€ 700.000,00) e finanziarie (€ 1.000.000,00);

- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare il diritto annuale, incrementato del 20% in forza del decreto 12/3/2020, è stato prudenzialmente ridotto del 10% per il presunto calo di fatturato che le imprese iscritte nella sezione ordinaria registreranno in questa annualità;

- gli oneri di struttura sono stati stimati in un'ottica di contenimento, in linea con quanto prevede la normativa sulla *spendingreview* e la costante azione di razionalizzazione dei servizi;

- le previsioni degli interventi economici sono state determinate in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio per il 2021, sulla base delle risorse disponibili, nell'ambito delle funzioni prioritarie attribuite alle Camere di commercio.

Di seguito i dettagli per voce di preventivo economico e i relativi andamenti.

GESTIONE CORRENTE

***Saldo* € - 500.000,00**

Proventi correnti

€ 9.400.000,00

I ricavi complessivi sono previsti in calo rispetto a quelli del 2020, pur essendo confermato l'incremento del 20% della principale fonte di entrata, il diritto annuale camerale, disposto per il triennio 2020/2022 con decreto 12/3/2020 del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero economia e finanze.

Si ritiene infatti che il minor gettito previsto per il diritto annuale 2021 sarà conseguente al calo di fatturato che le imprese conseguiranno nella corrente annualità per effetto delle ripetute misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, in quanto per le società iscritte nella sezione ordinaria del registro imprese l'importo unitario del tributo è legato all'imponibile IRAP.

Come per il precedente triennio, l'approvazione dell'incremento del diritto annuale da parte del Ministero è avvenuta a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio camerale di progetti di interesse, in coerenza con le linee strategiche individuate da Unioncamere nazionale e previa condivisione con la Regione.

Con riferimento ai diritti di segreteria, in attesa della definizione a livello nazionale degli importi unitari sulla base dei costi standard (previsti dall'art. 28 del DL 90/2014 per conseguire maggiore efficienza nella gestione dei servizi), è prevista una contrazione rispetto ai passati esercizi, sia a motivo della dinamica registrata nel 2020 sia in conseguenza dell'incremento dei servizi telematici, che beneficiano di tariffe inferiori o, in alcuni casi, della gratuità (es. Cassetto digitale).

I proventi commerciali, a seguito del venir meno dell'attività camerale di verifica periodica sugli strumenti metrici (art.42 DL 34/2019 convertito in legge 58/2019), tra cui risultava particolarmente significativa quella sui distributori di carburante, hanno oggi una consistenza marginale.

Nei prossimi anni dovrà al riguardo essere valutata la previsione, formulata dal legislatore con il d.lgs. 219/2016 (di modifica dell'art. 2 punto f della legge 580/1993), di svolgere attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di separazione contabile.

Il dettaglio delle voci principali è comunque il seguente:

Diritto annuale

€ 6.500.000,00

La voce è composta dalla stima (di competenza) del diritto dovuto per l'iscrizione al registro delle imprese e al repertorio economico e amministrativo nell'esercizio 2021, delle sanzioni e degli interessi sui mancati incassi.

Al fine di dare chiarezza alla formulazione delle previsioni di entrata viene di seguito riportato lo schema relativo al gettito stimato del 2020, che si basa sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2020 con gli importi fissati dal D.I. dell'8 gennaio 2015 e confermati dalla circolare del MISE n. 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

È opportuno ricordare che continua ad applicarsi il D.L. 90/2014 (che ha ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014), corretto dal decreto 12/3/2020 del MISE che ha autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale, così come previsto dalla Legge 580/93 e s.m.i., per il triennio 2020/2022. L'incremento del 20% è destinato a finanziare progettualità strategiche condivise a livello nazionale che riguardano il PID, il turismo, l'orientamento al lavoro e alle professioni, l'istituzione dell'OCRI e l'internazionalizzazione.

Come già segnalato, prudenzialmente il gettito del diritto annuale del 2021 è previsto in calo del 10% rispetto al 2020, a seguito degli effetti economici negativi delle misure di contenimento che hanno contraddistinto l'annualità 2020, in quanto per le società il fatturato costituisce la base imponibile del tributo.

Si può ipotizzare il gettito previsto per il 2021 elaborato da Infocamere sulla base delle consistenze al 30/09/2020, escludendo le imprese inibite, fallite, cessate e regolarizzate.

IMPRESE INDIVIDUALI

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoi-scritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	40.110	1.566	3.196	269	329	2.262.382,03	110.114,10	71,49

SOCIETÀ SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoi-scritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	2.007	22	6	0	1	244.108,83	10.058,40	8,39

SOCIETÀ IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoiscritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	1	0	0	0	0	120,00

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoiscritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	0	00	44	7	5	3.270,56	554,40	0,56

SOCIETÀ SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoiscritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	2.137	58	607	35	60	143.034,61	2.581,20	2,77

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoiscritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	36	2	14	2	5	4.308,73	460,80	0,40

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi neoiscritte	U.L	U.L neoiscritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	671	46	180	7	60	14.352,18	1.312,20	0,00

SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA

Classe fatturato	Sedi	Sedi neoi-scritte	U.L	U.L neoi-scritte	U.L fuori prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
0 - 100000	8.659	511	1.788	236	725	1.178.529,92	112.341,60	96,91
> 100000 - 250000	3.348	0	894	44	179	447.364,52	13.809,60	12,06
> 250000 - 500000	2.346	0	1.031	53	206	364.688,15	11.615,67	11,89
> 500000 - 1000000	1.718	0	1.014	57	235	320.176,75	9.141,30	8,21
> 1000000 - 10000000	2.504	0	2.327	123	674	827.346,29	14.877,54	13,55
> 10000000 - 35000000	328	0	774	38	254	379.879,89	12.070,80	10,62
> 35000000 - 50000000	39	0	188	10	71	82.619,49	2.488,50	2,25
OLTRE 50000000	78	0	1.513	48	1.207	354.436,32	6.028,20	5,25
Totale	**19.020**	**511**	**9.529**	**609**	**3.551**	**3.955.041,33**	**182.373,21**	**160,74**
Totale – 10%						**3.559.537,20**	**164.135,89**	**144,67**
Totale generale						**6.231.114,14**	**289.216,99**	**228,28**

Il totale del gettito complessivo, corretto con un calo del 10% del fatturato per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, incluse le sanzioni e gli interessi, ammonterebbe quindi a € 6.520.559,40.

In sede di preventivo il gettito prudenzialmente stimato per il 2021, sulla base delle considerazioni e dello schema sopra riportati, viene così quantificato: diritto annuale € 6.230.000,00, sanzioni € 274.000,00 e interessi € 1.000,00, pari a complessivi € 6.500.000,00.

Infine, quale minore provento, è opportuno prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dell'andamento nei precedenti esercizi, è stimato in € 5.000,00.

Diritti di segreteria e oblazioni

€ 2.300.000,00

Relativamente ai diritti di segreteria invece lo stanziamento è di € 2.300.000,00, di cui € 2.265.000,00 di diritti di segreteria, € 40.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo risulta in calo rispetto all'incasso dell'esercizio 2019 e tiene conto dell'andamento dei primi nove mesi del 2020, che evidenzia un calo dei proventi sicuramente derivante dagli effetti sull'economia delle misure di contenimento emanate dal Governo per contrastare la diffusione della pandemia di Covid-19.

È ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale è in attesa che il sistema camerale pubblichi i costi standard, sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

Contributi, trasferimenti e altre entrate

€ 530.000,00

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come la tenuta dell'albo degli artigiani, da cui si prevede di incassare € 60.000,00 dalla Regione Piemonte, i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo, approvati da Unioncamere Nazionale, ipotizzati in € 70.000,00, i contributi derivanti dai Progetti Comunitari, quantificati in € 359.000,00 e altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 30.000,00, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, i rimborsi dal MISE per l'attività di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sulla metrologia (progetto SVIM) e infine l'affitto dell'alloggio di Via Bruni per € 10.000,00, oltre a rimborsi per € 1.000,00.

Proventi cessione beni e prestazione servizi

€ 70.000,00

Sebbene si possa prevedere che le Camere di commercio tenderanno ad implementare l'attività commerciale per accrescere le risorse, come peraltro previsto dal d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, per contrastare il netto calo delle entrate determinato della decurtazione del gettito del diritto annuale, non è ipotizzabile che ciò avvenga in tempi rapidi.

Conseguentemente sono stati previsti € 15.000,00 dalle operazioni a premio, € 15.000,00 da sponsorizzazioni su attività camerali, € 5.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 3.000,00 dall'attività di riassicurazione, € 30.000,00 derivano dalla cessione di servizi alle imprese, € 1.000,00 dai piani di controllo ed € 1.000,00 da eventuali ricavi dell'attività dell'ufficio metrico.

Variazioni delle rimanenze

€ 0,00

Le rimanenze della Camera di commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA e medaglie d'oro.

Relativamente al 2021 non sono ipotizzabili variazioni di rilievo delle rimanenze rispetto alla fine del precedente esercizio.

Oneri correnti

€ 9.900.00,00

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 9.900.000,00 e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Personale

€ 3.320.000,00

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

La quantificazione della spesa deriva dall'ipotesi di avere una pianta organica che conterà, a seguito delle assunzioni che avverranno il 01/12/2020, 77,11 FTE. Tale dimensionamento dovrebbe rimanere invariato a fine anno in quanto tre unità, che saranno collocate a riposo nel corso del 2021, dovrebbero essere sostituite da altrettante unità, anche se di diversa categoria economico-giuridica a partire dal 01/07/2021.

Le competenze del personale rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € 2.455.000,00, di cui € 1.700.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA e altri emolumenti), € 5.000,00 di retribuzione straordinaria, € 740.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni.
In corrispondenza del conto "indennità varie al personale" si individua complessivamente l'importo di € 740.000,00 di cui:

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti		**€ 140.896,88**
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)		**€ 52.936,81**
	Fondo risorse decentrate dipendenti (al netto delle Posizioni Organizzative)	*€ 514.278,77*	
	Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera a) CCNL 21.5.2018	*€ 7.737,60*	
	Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera b) CCNL 21.5.2018	*€ 22.417,02*	
3	Totale fondo dipendenti		**€ 544.433,39**
4	Altre indennità		**€ 1.732,92**
TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE			**€ 740.000,00**

1. Fondo dirigenti anno 2021

Per quanto riguarda il fondo dei dirigenti, l'ipotesi di contratto per il periodo 2016-2018 prevede, all'art. 56:

comma 1) *A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.*

comma 2) *Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54 (Trattamento economico fisso), comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.*

RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DAL 1° GENNAIO 2018 (TENUTO CONTO DEI LIMITI DISPOSTI DALLA PRECEDENTE NORMATIVA AGGIORNATA CON L'ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017)	
Risorse art. 57 comma 2 IPOTESI ccnl 2016-2018	
Lettera a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili -negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno precedente, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (Incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno	€ 140.146,88
Lettera b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001	€ 750,00
Lettera c) RIA dirigenti cessati dal 2021 (sia la quota intera anno successivo, sia la quota infrannuale anno di cessazione)	€ 0,00
Lettera d) somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico	€ 0,00
Lettera e) risorse autonomamente stanziate dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	€ 0,00
TOTALE FONDO PROVVISORIO DIRIGENTI 2021	**€140.896,88**

2. Fondo area posizioni organizzative anno 2021

A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili, con decurtazione di quelle che gli Enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative nell'anno 2017, sono corrisposte a carico dei bilanci degli Enti.

Retribuzione di posizione	€ 44.500,00
Retribuzione di risultato	€ 8.436,81
TOTALE FONDO PROVVISORIO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2021	**€ 52.936,81**

3. Fondo risorse decentrate dipendenti anno 2021

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL21.5.2018

RISORSE STABILI	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO AL NETTO DI QUANTO DESTINATO NEL 2017 ALLE P. O. (art. 67 c. 1 CCNL 21.5.2018)	€ 331.375,31
INCREMENTI CONTRATTUALI ART. 67 COMMA 2	
Lettera a) € 83,20 per dipendenti in servizio al 31.12.2015 (n. 93 dip. esclusi dirigenti)	€ 7.737,60
Lettera b) differenze tra incrementi a regime di ciascuna posizione economica e posizioni iniziali di categoria – dichiarazione congiunta n. 5 CCNL 21.5.2018 compresi incrementi dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 2002-05 e n.1 CCNL 2008-09 (9.956,16 + 12.460,86) (FTE al 1.4.2018)	€ 22.417,02
Lettera c) RIA e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal 2017 al 2020	€ 18.807,37
Lettera d) eventuali risorse riassorbite ex art. 2 c.3 d.lgs. 165/2001	€ 0
Lettera e) integrazione fondo - parte fissa - per personale trasferito	€ 0
Lettera f) riduzione stabile personale dirigenziale (solo Regioni)	€ 0
Lettera g) importi corrispondenti a stabili riduzioni compensi lavoro straordinario	€ 0
Lettera h) risorse stanziate per incremento dotazioni organiche	€ 0
TOTALE RISORSE STABILI (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 350.182,68
TOTALE RISORSE STABILI (compresi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b)	€ 380.337,30

RISORSE VARIABILI		
IMPORTI ANNUALI VARIABILI ART. 67 COMMA 3		
Lettera a) risorse derivanti dall'art. 43 l. 449/97 e art. 4 comma 4 CCNL 5.10.2001		€ 4.399,47
art. 15 comma 1 lett.d (del.n. 7/C del 28.10.2016) - contributo gratuito servizio di tesoreria Banca Alpi Marittime anno 2020 (25% 15.000)	€ 3.750,00	
- incassi concorsi a premio personale camerale anno 2020 (dal 1.1. al 31.10.2020)	€ 649,47	
Lettera b) quota di risparmi certificati art. 16 commi 4,5,6 DL 98/2011		€ 0
Lettera c) risorse previste da specifiche disposizioni di legge (es. ISTAT)		€ 0
Lettera d) importi una tantum frazioni RIA cessati anno precedente		€ 5.617,53
Lettera e) risparmi lavoro straordinario accertati a consuntivo su anno precedente		€ 1.319,06
Lettera f) risorse destinate ai messi notificatori		€ 0
Lettera g) risorse destinate al personale case da gioco		€ 0
Lettera h) 1,2% monte salari 1997		€ 22.760,03
Lettera i) risorse correlate a obiettivi di ente, definiti nel piano della performance o altri strumenti di programmazione		€ 130.000,00
Lettera j) risorse commi 8 e 9 (sperimentali per regioni e città metropolitane)		€ 0
Lettera k) integrazione fondo – parte variabile - per personale trasferito		€ 0
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 164.096,09
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2021 (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017		**€ 514.278,77**
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2021 compresi incrementi di cui all'art. 67 c. 2 lett.a) e b)		**€ 544.433,39**

CONFRONTO FONDI RISORSE DECENTRATE ANNO 2021 art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017	
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2020 (escluse PO e voci non assogg.limiti art.23 c.2 D.Lgs. 75/2017)	**€ 514.278,77**
RISORSE DESTINATE NEL 2017 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (posizione e risultato)	**€ 52.936,81**
TOTALE FONDO COMPRESE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ed escluse le voci non assoggettate ai limiti ai fini del confronto con il tetto 2016 (art. 23 c.2 D.lgs.75/2017)	**€ 567.215,58**
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese posizioni organizzative)	**€ 567.215,58**
L'importo del fondo 2020 così quantificato rispetta il limite di cui all'art. 23 c.2 d.lgs. 25.5.2017 n. 75.	

4. Altre indennità

Indennità cat. A/B1 *(art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)*	€ 451,92
Indennità centralinista (€ 4,52 al giorno per 1 dip.) *(art. 9 L.n.113/1985 e circ. 84/1992 Ministero del Tesoro)*	€ 1.281,00
TOTALE ALTRE INDENNITA' 2021	**€ 1.732,92**

Gli **oneri Sociali** sono previsti in € 580.000,00 e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 565.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 2.000,00 ed € 13.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'**accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio** è previsto un onere complessivo di € 236.000,00 per il 2021, di cui € 200.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 36.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 15.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenziale Complementare Perseo Sirio.

Relativamente alla voce **altri costi del personale**, che sono previsti in € 49.000,00, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le **spese di carattere assistenziale**, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali.

Gli **oneri per il personale camerale distaccato al Ministero** sono previsti in € 4.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, così come le aspettative sindacali che sono state stimate in € 4.000,00. Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle Camere di commercio, rimangono ancora delle spese per il personale a carico dei singoli enti camerali.

Relativamente alla voce **spese per il Personale Interinale** non si prevede alcun onere, in quanto la vigente normativa ne evita espressamente il ricorso.

L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un **assegno pensionistico** sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza, il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

Funzionamento

€ 2.100.000,00

Ai sensi del DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2021 si prevede ammontino a € 2.100.000,00, comprendono le seguenti voci:

1. spese per prestazioni di servizi € 778.000,00
2. godimento di beni di terzi € 35.000,00
3. oneri diversi di gestione € 606.000,00
4. quote associative € 610.000,00
5. spese per gli organi istituzionali € 71.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese, a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento in questi anni sono andate via riducendosi per quattro ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto dei tagli alle spese;
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta con il formato digitale;
- continuo sforzo degli uffici a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led, il passaggio dal riscaldamento a gasolio al teleriscaldamento, l'installazione delle valvole termostatiche e la razionalizzazione degli spazi, anche finalizzata alla locazione di uffici;
- riduzione del numero dei dipendenti.

Lediverse tipologie vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

1. Spese per prestazioni di servizi

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua nella categoria, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 9.000,00, acqua ed energia elettrica per € 30.000,00, riscaldamento per € 25.000,00, pulizia per € 50.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 12.000,00, manutenzione ordinaria per € 40.000,00 (inferiore all' 1% del valore degli immobili), oneri per la sicurezza dell'immobile per € 20.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 12.000,00 e per i dipendenti per € 15.000,00, gli oneri per i mezzi di trasporto per € 10.000,00, le spese di automazione dei servizi per € 275.000,00, le spese per fotocopiatrici per € 20.000,00, le spese per la riscossione delle entrate per € 30.000,00, le spese postali per € 25.000,00, eventuali incarichi professionali e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa per € 25.000,00 e oneri legali per € 5.000,00.

Vengono anche inserite le spese per la formazione del personale per € 10.000,00, (non si applica più la norma che imponeva di rispettare il limite della spesa non superiore al 50% di quanto speso nel 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art. 6 c. 13) e gli oneri per l'acquisto dei buoni per il rimborso delle spese dei pasti al personale dipendente, quantificate in € 50.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale, relativamente alle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per complessivi € 15.000,00, le spese di rappresentanza per € 2.000,00 e le spese di pubblicità obbligatoria per € 2.000,00.

Sono infine anche incluse in questa voce le spese inerenti l'attività in ambito metrologico per € 5.000,00, per i mezzi di trasporto per tale attività per € 1.000,00, per l'attività ispettiva per € 50.000,00 e gli oneri vari di funzionamento per € 40.000,00.

2. Godimenti di beni di terzi

Rientrano in questa voce i rimborsi delle spese di funzionamento degli uffici di Mondovì e di Saluzzo, concessi in comodato gratuito dai rispettivi Comuni, indicati in complessivi € 5.000,00 per consentire l'eventuale ampliamento della presenza camerale anche in altre realtà provinciali. Si evidenzia che si tratta in ogni caso di un importo decisamente più contenuto rispetto all'onere sostenuto nelle precedenti annualità per la locazione degli uffici nei due Comuni.

Rientrano inoltre il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 20.000,00 e il noleggio di automezzi per l'attività metrico ispettiva per € 10.000,00, in calo rispetto al precedente esercizio in quanto l'Ente camerale, essendo stata ridimensionata dalla recente normativa la competenza in ambito metrologico, oggi ha previsto per tale funzione un unico automezzo.

3. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, spese per il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 10.000,00, di materiale di cancelleria per € 10.000,00, di documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 1.000,00 e delle sedi distaccate per € 10.000,00 ed € 20.000,00 per oneri legati al Covid-19.

La quota più rilevante di questa voce è riferita ad imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 200.000,00 e altre imposte, quantificate in € 60.000,00.

Tra gli oneri diversi di gestione è poi stato istituito un conto denominato oneri erariali, derivanti da provvedimenti *taglia spese*, finalizzati all'imposizione agli enti locali di limitazioni alle spese e al successivo versamento dei conseguenti risparmi all'Erario (legge 244/07, legge 133/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, legge 228/2012, DL 66/2014, cui si è aggiunto il taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n. 0218482).

A partire dall'esercizio 2020 inoltre, con circolare del MEF, è stato confermato il versamento dell'importo calcolato nell'esercizio precedente con un incremento del 10%, importo che sfiora € 290.000.00 e che viene qui riportato.

4. Quote associative

Relativamente alle Quote associative è opportuno ricordare che sono stati inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale, quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di commercio per € 200.000,00 (ai sensi dell'art. 18 c.5 della Legge 580/93), quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Piemonte (rispettivamente € 181.000,00 e € 208.000,00) per complessivi € 390.000,00 e la quota consortile da versare a Infocamere per € 20.000,00.

5. Spese per gli organi istituzionali

Le spese per gli Organi Istituzionali, quantificate in € 71.000,00, sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerali di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerali.

A tale proposito è ancora opportuno ricordare che il d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, all'art. 4, ha introdotto la gratuità di tutti gli incarichi negli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei conti, fatto salvo il rimborso delle spese disciplinate dalla circolare del MEF.

Interventi economici

€ 3.500.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi promozionali e le risorse che l'Ente camerale annualmente destina a sostegno dello sviluppo imprenditoriale e dell'economia provinciale.

A tal proposito si evidenzia che il recente decreto MISE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano a pieno titolo nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e per i quali nell'annualità 2021 è stanziato un importo complessivo di € 3.500.000,00.

L'importo include la componente derivante dall'aumento del 20% del diritto annuale, approvata con il DM 12 marzo 2020 per il triennio 2020/2022, prudenzialmente stimata in € 950.000,00, che viene allocata sugli interventi economici corrispondenti ai progetti strategici condivisi da Unioncamere Nazionale e approvati dal Ministero.

Quote associative e contributi consortili annuali

€ 150.000,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'Ente camerale ha scelto di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di società o enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è promuovere l'economia provinciale.

Tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte, previsto in € 55.000,00.

L'Ente camerale è vincolato a versare le quote consortili di seguito indicate, sulla base delle proprie partecipazioni nelle società o enti di seguito indicati:

SOCIETÀ/ ENTI	QUOTA CONSORTILE
Camera Arbitrale del Piemonte	€ 5.000,00
Azienda Turistica Locale del Cuneese	€ 17.028,00
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€ 14.400,00
Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€ 10.000,00
GEIE Eurocin – art. 8 Statuto	€ 5.000,00
GAL Mongioie S.c. r.l.	€ 8.620,69
GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader scrl	€ 7.758,00
Centro Nazionale Studi del Tartufo	€ 5.700,00
Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€ 5.200,00
Associazione La via del cioccolato	€ 5.000,00
Agrion	€ 3.529,41
ISNART S.c.p.A.	€ 3.000,00
Langhe e Roero Leader scrl	€ 2.500,00
Enoteca Regionale del Barbaresco	€ 1.000,00
Enoteca Regionale del Barolo	€ 1.000,00
Altri contributi obbligatori e quote consortili	€ 263,90

Informazione all'impresa e all'economia

€ 55.000,00

L'Ente camerale svolge attività informativa, divulgativa e promozionale rivolta agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e ai giovani sulle iniziative camerali e di soggetti terzi o inerenti novità legislative o tematiche di interesse per l'economia provinciale. Per questo ha in programma la realizzazione di articoli, pubblicazioni anche on line, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale, riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	€ 25.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	€ 15.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	€ 5.000,00
Intersettoriale	Azioni di diffusione arbitrato e mediazione	€ 10.000,00

Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio

€ 72.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste iniziative promozionali e partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia. La realizzazione di tali iniziative sarà condizionata dall'evoluzione della situazione emergenziale, pur confermando l'interesse dell'Ente ad assicurarne il sostegno stante il valore istituzionale e turistico, nelle modalità in cui potranno essere organizzate.

Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	€ 22.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	€ 50.000,00

Fornitura di beni e servizi per l'economia

€ 1.121.00,00

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno dello sviluppo economico delle imprese e dell'economia provinciale è l'espressione più diretta dell'attenzione della Camera di commercio alle realtà imprenditoriali del territorio, nelle diverse linee e strategie di intervento individuate in sede di programmazione strategica, per

contribuire a far sì che le imprese possano essere sempre più coese, innovative, digitali e sostenibili.

Di seguito il dettaglio:

Intersettoriale	Progetto 20% Punto Impresa Digitale -Bandi	€ 500.000,00
Intersettoriale	Bandi a favore delle imprese(SOA, Reti d'impresa, Marketing, Riconversione Green e altri)	€ 200.000,00
Intersettoriale	Dispositivi di firma digitale e altri servizi a favore delle imprese	€ 170.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato dal Fondo Perequativo per l'alluvione dell'ottobre 2020	€ 50.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato dal Fondo Perequativo sull'economia circolare	€ 20.000,00
Intersettoriale	Politecnico di Torino, Torino wireless e Competence center (collaborazione DIH Piemonte)	€ 25.000,00
Intersettoriale	Progetto Granda Eco con Fondazione CRC	€ 41.000,00
Intersettoriale	Progetto GrandUP con Fondazione CRC	€ 30.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	€ 45.000,00
Intersettoriale	Bando Marchi e Brevetti del 2020	€ 40.000,00

Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale

€ 180.000,00

L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni è considerata prioritaria anche per l'esercizio 2021 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative intersettoriali in tale ambito.

Intersettoriale	Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni – 20% (Università: attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo € 15.000,00)	€ 160.000,00
Industria	Rapporto scuola - lavoro	€ 20.000,00

Studi, ricerche e documentazioni

€ 26.000,00

L'attività di studio e di ricerca condotta dal sistema camerale a favore dell'economia riveste una grande importanza, in qualità di osservatorio privilegiato, e infatti sono previsti studi e ricerche finalizzati a implementare le conoscenze degli operatori economici e a migliorare la qualità delle produzioni e l'innovazione tecnologica delle imprese.

Intersettoriale	Convenzione ufficio Studi Unioncamere Piemonte	€ 10.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili	€ 16.000,00

Contributi all'azienda speciale camerale

€ 100.000,00

Presso la Camera di commercio opera l'azienda speciale, il Centro Estero delle Alpi del Mare (CEAM), che svolge un'importante funzione a favore del supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Tale struttura ha adeguato la propria operatività alle nuove disposizioni normative introdotte con la riforma camerale, e si coordina sempre di più con la Società per l'internazionalizzazione delle imprese che opera a livello regionale, di cui l'Ente camerale è socio fondatore, con l'ICE e con il sistema camerale regionale, nazionale e all'estero.

L'azienda speciale nel 2020 ha inoltre rimodulato la propria operatività in conseguenza della situazione emergenziale, pur continuando a svolgere azione di supporto al posizionamento delle imprese provinciali sui mercati esteri.

Nel 2021 verranno destinati € 100.000,00 affinché il CEAM svolga anche un'attività di coordinamento sull'internazionalizzazione con le associazioni di categoria, non solo nei tradizionali settori dell'agroalimentare e delle macchine agricole ma anche in altri settori.

Internazionalizzazione e progetti europei

€ 851.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese, che hanno consentito all'Ente di beneficiare di importanti risorse comunitarie.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione	€ 10.000,00
Intersettoriale	Progetti in collaborazione con il CEIP	€ 65.000,00
Intersettoriale	Progetto Internazionalizzazione 20%	€ 50.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraAlpimedInnov	€ 200.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraAlpimed clima	€ 31.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo Alcotra Terres Monviso Eco	€ 89.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraPaysecogetiques	€ 23.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo Alcotra Terres Monviso Tour	€ 43.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraPaysAimable	€ 55.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraAlpimedPatrim	€ 96.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraalpimedCoord	€ 14.000,00
Intersettoriale	Progetto Europeo AlcotraPayscapables	€ 175.000,00

Infrastrutture e trasporti

€ 50.000,00

Particolare rilievo assumono le infrastrutture, il cui sostegno rientra nelle competenze istituzionali attribuite dalla normativa di riordino al sistema camerale. L'Ente camerale, in considerazione della cronica carenza infrastrutturale del territorio, destina € 50.000,00 per contribuire a valorizzare le infrastrutture quale strumento per agevolare l'incoming turistico nella provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	€ 50.000,00

Crescita economica e innovazione agroalimentare

€ 207.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inseriti in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli e il settore agroalimentare della nostra provincia, di grande rilevanza per il territorio.

Agricoltura	Le imprese agricole oltre il COVID: la sfida per la ripartenza	€ 7.000,00
Agricoltura	Sostenibilità ambientale degli allevamenti bovini	€ 10.000,00
Agricoltura	Progetto eccellenze nel cuore della Granda	€ 10.000,00
Agricoltura	Bando iniziative consorzi valorizzazione e tutela prodotti agricoli 2020	€ 100.000,00
Agricoltura	Piattaforme per la sostenibilità e competitività della filiera vitivinicola	€ 30.000,00
Agricoltura	Sportello etichettatura 2021	€ 20.000,00
Agricoltura	Ortofrutta di qualità 2021	€ 10.000,00
Agricoltura	Agricoltura 4.0 e corretta gestione delle risorse naturali	€ 20.000,00

Crescita economica e innovazione manifatturiero

€ 158.000,00

Il sostegno alla Ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria, vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative specificate.

Artigianato	Valorizzazione dei mestieri artigiani nelle Alpi del Mediterraneo	€ 10.000,00
Artigianato	Bandi alle imprese SOA e Reti d'impresa 2020	€ 60.000,00
Artigianato	Costituzione, valorizzazione e promozione filiere economiche	€ 15.000,00
Artigianato	Inclusione e accompagnamento imprese artigiane in percorsi turistici e di accoglienza	€ 30.000,00
Industria	La riorganizzazione del lavoro e la digitalizzazione nella gestione dell'emergenza Covid-19	€ 8.000,00
Industria	Promozione, tutela e competitività dei settori merceologici	€ 35.000,00

Crescita economica e innovazione commercio e turismo

€ 435.000,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici delle comunità locali sono obiettivi importanti nella politica promozionale camerale, e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Turismo	Sviluppo, riqualificazione e digitalizzazione strutture turistiche - Marchio di Qualità	€ 40.000,00
Turismo	Progetto turismo in Piemonte 20% - (Bando consorzi turistici €100.000,00, Progetti ATL € 80.000,00, Iniziativa Cuneo Neve €20.000,00 e Quota associativa WOW € 20.000,00	€ 220.000,00
Turismo	Progetto turismo green e percorsi turistici	€ 30.000,00

Turismo	Promozione e sostegno siti UNESCO e rinnovo candidatura Alpi del Mediterraneo	€ 5.000,00
Commercio	Bando per i centri commerciali naturali 2020	€ 100.000,00
Commercio e Turismo	Convention di sistema	€ 10.000,00
Commercio e Turismo	Attività di counseling post evento e ripartenza	€ 30.000,00

Crescita economica e innovazione altri settori

€ 30.000,00

Significativa anche l'azione prevista per contribuire alla coesione delle piccole e medie imprese, anche in ambito cooperativo e nelle aree montane per accompagnare nuovi percorsi di sviluppo.

Intersettoriale	La cooperazione per lo sviluppo di attività imprenditoriali comunitarie nei territori montani	€ 5.000,00
Intersettoriale	Progetto PMI 2021	€ 25.000,00

Etica e responsabilità sociale

€ 65.000,00

La dimensione sociale, con la riforma delle Camere di commercio, ha una valenza riconosciuta anche dal legislatore. Nel 2021 a questo riguardo è previsto l'avvio dell'operatività degli Organismi per la composizione delle crisi di impresa (OCRI), in cui gli enti camerali sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano, attivando sinergie e collaborazioni con gli ordini professionali e le associazioni imprenditoriali.

Intersettoriale	OCRI: formazione di professionisti e personale	€ 40.000,00
Agricoltura	Realizzazione di strutture temporanee per la gestione abitativa dei lavoratori	€ 25.000,00

Ammortamenti e accantonamenti

€ 980.000,00

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 185.000,00, accantonamenti di svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 765.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future e altri accantonamenti aventi natura promozionale per € 30.000,00.

GESTIONE FINANZIARIA

Saldo **+ € 20.000,00**

L'Ente camerale è rientrato nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono state versate su un conto fruttifero in Banca d'Italia, che riconosce interessi attivi quasi nulli, conseguentemente non sono più previsti interessi generati dai depositi bancari, così come non sono più previsti proventi mobiliari, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 20.000,00.

Dal lato degli oneri è cessato il pagamento degli interessi del mutuo acceso per l'acquisto della sede di Alba, pertanto tale posta viene azzerata.

In sintesi si evidenzia che la gestione finanziaria risulta positiva per un importo di € 20.000,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Saldo **+ € 570.000,00**

L'andamento della gestione straordinaria, sulla base degli esercizi passati e delle prospettive future, si ritiene che possa generare un saldo positivo di € 570.000,00 derivante soprattutto dall'eliminazione dei debiti e degli accantonamenti promozionali a favore di imprese da erogarsi previa rendicontazione.

RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo **- € 90.000,00**

La valutazione delle partecipazioni camerali, in particolare di quelle per le quali l'Ente Camerale applica il metodo del valore netto, potrebbe determinare una posta negativa di € 90.000,00 che è opportuno considerare in sede di bilancio di previsione.

RISULTATO ECONOMICO

Saldo **€ 0,00**

Il preventivo economico è redatto ipotizzando di non utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti come nei precedenti esercizi, pertanto già anche a livello di preventivo si redige un bilancio in pareggio.

È opportuno ricordare che dal 1998, anno in cui si è introdotta la contabilità economico patrimoniale in cui si è stimato il Patrimonio Netto Iniziale in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività, l'Ente camerale ha quasi costantemente sempre accumulato avanzi patrimonializzati fino al 31/12/2012.

A partire dal 2013 l'Ente ha invece iniziato a registrare disavanzi derivanti, fino al 2014, dall'attività promozionale. Questo è stato determinato dalla scelta consapevole e motivata, di assicurare un consistente sostegno, in considerazione della lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che ha colpito anche l'economia provinciale, le nostre imprese, e successivamente dal taglio del diritto annuale.

Al 31/12/2019 il Patrimonio Netto è sceso a € 10.249.646,24 avendo l'Ente camerale chiuso l'esercizio 2019 in disavanzo Economico e conseguentemente, al netto del disavanzo previsto per il 2020 di € 1.600.000,00, l'Ente camerale avrebbe un Patrimonio Netto di € 8.649.646,24 senza ancora incidere sul Patrimonio Netto Iniziale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Saldo **+ € 1.725.000,00**

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 1.725.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05:

- immobilizzazioni immateriali,
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che, in massima parte, hanno natura finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

€ 25.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 25.000,00.

L'investimento previsto è decisamente superiore rispetto ai precedenti esercizi, in quanto l'adesione al servizio Virtual Desktop Infrastructure di Infocamere scpa, deliberato dalla Giunta camerale nel 2019, comporta la necessità di acquisire le licenze per poter collegare le postazioni camerali ad Infocamere scpa.

Immobilizzazioni materiali

€ 700.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 700.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con il programma triennale delle opere pubbliche per il 2021. Per il prossimo esercizio sono previsti i seguenti interventi sugli immobili camerali:

- ristrutturazioni edilizie sugli immobili per € 150.000,00
- interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili per € 50.000,00
- interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 150.000,00.

Gli interventi principali sono previsti nella dipendenza di Tetto Sottile in cui è previsto il completo rifacimento degli uffici e dei locali posti al piano terreno e nella sede camerale, interessata soprattutto dal restyling del Front Office al piano rialzato, con sostituzione di serramenti, illuminazione e manutenzione pavimento.

Sono inoltre previsti € 50.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia per attrezzare la sala multimediale di Tetto sottile e il front office nella sede centrale, € 150.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche dovendo dotare tutti i dipendenti di PC portatili per poter lavorare sia in ufficio e sia da casa, € 60.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 70.000,00 per l'acquisto di arredi per il restyling del Front office (*Salone delfuturo*) e per la valorizzazione dell'archivio camerale, € 10.000,00 per la manutenzione di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

Immobilizzazioni finanziarie

€ 1.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 1.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale e l'erogazione di prestiti per migliorare la situazione finanziaria delle imprese, come il Fondo sblocca crediti, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società in cui l'ente già detiene quote o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 800.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 200.000,00.

Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera che genera e non assorbe disponibilità finanziarie.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio.

È infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

Aree funzionali

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali, così come disposto dal DPR 254/05. Di seguito i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra le diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto alle voci da ripartire, tra quali il personale assegnato.

- **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici Segreteria e Relazioni con il Pubblico, oggi inseriti in posizione di staff al Segretario Generale.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

- **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono strumentali affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi alle stesse assegnati.

È per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale, essendo compito di quest'area assicurarne la riscossione.

- **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una funzione caratterizzante degli enti camerali, a supporto della trasparenza e della legalità del sistema economico.

Con la tenuta del Registro delle Imprese le Camere di commercio realizzano l'informazione aggiornata e capillare delle imprese e delle realtà economiche operanti in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le funzioni volte a garantire la tutela del mercato e del consumatore, attraverso il servizio metrologico, il servizio di mediazione e arbitrato, e le funzioni ispettive e di vigilanza del mercato.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi prodotti, quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

- **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è sempre stata considerata di grande importanza dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica. L'enorme patrimonio informativo detenuto dagli enti camerali impone una particolare attenzione all'attività di studio e informazione economica, oggi strategica per supportare ogni valutazione e scelta gestionale e politica. La mole di informazioni, la variabilità e l'imprevedibilità delle dinamiche economiche e la pluralità di soggetti operanti in tale ambito rende evidente la necessità di attivare reti di relazioni e di collaborazioni con altri enti e istituzioni, sia in ambito accademico sia in ambito associativo, per migliorare la qualità e la tempestività degli elaborati, al fine di valorizzare le risorse e le professionalità di ciascuno.
Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2021

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2021 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico, vengono confrontati i valori del 2021 con quelli del 2020, al fine di valutare le differenze nelle due annualità, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

Si evidenzia altresì la scelta di azzerare il disavanzo che nel 2020 ammontava a - € 1.600.000,00.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2021/2023

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale relativo al triennio 2021, 2022 e 2023.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 50% a partire dal 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri. A questo riguardo, si evidenzia che a seguito del decreto del MISE 12 marzo 2020 di aumento del 20% della misura unitaria del diritto annuale per il triennio 2020/2022, il taglio effettivo è risultato essere pari al 40%.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2023 la previsione ritornerà al 50% in quanto il decreto di incremento del Diritto Annuale non è ancora stato emanato.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante anche per consentire una più efficace programmazione delle iniziative. A tale proposito è importante sottolineare che alcune iniziative promozionali, quali i bandi camerali, trovano imputazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione, gravando conseguentemente sui corrispondenti bilanci.

L'andamento dei proventi e degli oneri nei tre esercizi è stato programmato per mantenere neutro il saldo del conto economico, in coerenza con i precedenti documenti di programmazione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2021 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2019 e, per quanto non definitivo, nel 2020 e sull'ipotetico andamento del 2021.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate sono previste in € 10.552.788,37 e le Uscite sono previste in €10.235.782,59, conseguentemente la cassa è prevista in crescita per € 317.005,78.

Conseguentemente le giacenze camerali che al 31/12/2019 ammontavano a € 15.254.406,60 e che a fine 2020 sono previste in calo di € 1.320.642,50 per attestarsi a € 13.933.764,10 al 31/12/2021 dovrebbero risalire a € 14.250.769,88.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi.

Il Piano della Performance 2021 sarà allineato alla formulazione dei suddetti indicatori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi
art. 19 D. lgs. 91/2011 – anno 2021

Codice missione	Descrizione missione	Risorse	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	**Competitività e sviluppo delle imprese**		Competitività e innovazione	1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari riceventi il contributo	70%	D
			Sostenibilità e sviluppo ambientale	2. Interventi in favore dell'economia circolare	Incremento percentuale del numero imprese coinvolte nell'anno in materia di economia circolare rispetto al 2020	+ 10%	
			Turismo e cultura	3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari riceventi il contributo	70%	
012	**Regolazione del mercato**		Valorizzazione del registro delle imprese	4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese e avvio dell'OCRI	Incremento percentuale numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno rispetto alla media del triennio	10%	C
			Orientamento al lavoro e alle professioni	5. Orientamento al lavoro e alle professioni	Incremento percentuale dei giovani che usufruiscono dei servizi di orientamento al lavoro rispetto al precedente triennio	+10%	
016	**Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese**		Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	6. Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	N. istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	6	
			Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari dei servizi di internazionalizzazione	70%	

032	**Servizi istituzionali e generali**		Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	N. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa prioritariamente in tema di digitalizzazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	90%	A B
			Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Incremento n. di accessi rispetto alla media del triennio precedente	+ 10%	

Camera di Commercio
Cuneo

PREVENTIVO 2021

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it